

Relazione del Collegio Sindacale



Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2006, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge, corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e dalla relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di € 39.958.548 e si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale (in unità di €)

Attività

Immobilizzazioni immateriali	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.172.142
Immobilizzazioni finanziarie	309.824.758
Crediti	38.534.568
Disponibilità	21.797.088
Ratei e risconti attivi	1.835.043
Arrotondamenti	- 1
Totale attività	497.274.424

Passività

Fondi per rischi ed oneri	10.837.221
Debiti	5.188.925
T.F.R.	1.624.907
Fondi di Ammortamento	8.875.265
Ratei e risconti passivi	387.917
Totale passività	26.914.235
Arrotondamenti	- 1
Patrimonio netto	470.360.190
Totale	497.274.424

Conto economico

Proventi attivi	107.430.263
Oneri e spese	67.471.715
Risultato economico positivo	39.958.548

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Essendoci affidato anche il controllo contabile, nella presente relazione si esprimono anche i giudizi sul bilancio di cui all'articolo 2409/ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, in particolare:

- ▼ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ▼ abbiamo partecipato alle assemblee dei delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- ▼ abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ▼ abbiamo tenuto relazioni con la società incaricata della revisione del bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ▼ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione del bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- ▼ Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- ▼ Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nel periodo immediatamente successivo.
- ▼ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- ▼ È stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente; le voci eventualmente adattate e le loro modifiche saranno analiticamente esposte nel prosieguo della presente relazione.
- ▼ Non risultano effettuati compensi di partite.
- ▼ La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- ▼ le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al previsto utilizzo;
- ▼ le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato determinato sulla base della perizia valutativa richiesta dall'Ente per la composizione del bilancio al 31/12/1997. Nel maggio 2002 è stata effettuata una valutazione peritale che ha ritenuto congruo il valore dei fabbricati al 31.12.2001. Successivamente, a seguito di ulteriore incarico al medesimo professionista, si conferma tale congruità nel 2004, evidenziandosi complessivamente stime superiori rispetto a quanto esposto in bilancio;
- ▼ gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli

altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/90 del Consiglio di Amministrazione, ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni;

- ▼ le partecipazioni nelle società "Immobiliare G UNO srl", "Il Pilone srl" e "Rosalca srl", Società controllate, e in "Teleconsul Editore spa" Società collegata, sono state iscritte al costo secondo quanto previsto all'art.2426 c.c. La valorizzazione delle partecipazioni possedute rimane invariata, nella considerazione che i bilanci dell'esercizio 2006 di tali Società evidenziano un utile di esercizio. Per quanto riguarda le Società "Il Pilone srl" e "Immobiliare G UNO srl", l'iscrizione in bilancio di tali partecipazioni risulta esposta per un valore superiore a quello attribuibile con il criterio del patrimonio netto. La differenza è ascrivibile alla valorizzazione dei complessi immobiliari di proprietà delle partecipate.

Anche le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "ENEL SpA", delle "Generali Assicurazioni" e della "Banca Popolare di Sondrio" sono state iscritte al valore di acquisto;

- ▼ i fondi liquidi attribuiti in gestione patrimoniale a vari Istituti sono stati valutati in base al costo medio ponderato, contabilizzando le plusvalenze e le minusvalenze effettivamente realizzate con la movimentazione dei titoli. Inoltre si è provveduto alla registrazione dei ricavi e dei costi inerenti al possesso dei titoli gestiti dai fondi. Infine nella Nota Integrativa al bilancio si segnala la corrispondente valutazione dei titoli gestiti secondo il criterio del minor valore tra quello di mercato e il costo medio ponderato. Le obbligazioni e gli altri titoli sono stati iscritti al costo;
- ▼ i crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo corretti criteri di massima prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso e accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi;
- ▼ le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa;
- ▼ i Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio e sono stati con noi preventivamente concordati;
- ▼ i Debiti sono esposti al valore nominale;
- ▼ il fondo TFR rappresenta le esatte spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro;
- ▼ i fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare per i quali se ne indicheranno i dettagli di seguito nella presente relazione.

Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio

- 1 Il Codice Civile, all'ultimo comma dell'art. 2423 ter, prevede di indicare, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, concedendo di operare adattamenti fornendo le opportune segnalazioni e gli opportuni commenti nella nota integrativa.

I Sindaci provvedono a segnalare che non sono intervenuti adattamenti, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2005, per esigenze tecniche di ricerca della migliore formulazione del bilancio.

- 2 Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengo-

no di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi qui indicati, sono integrativi rispetto alle relazioni degli amministratori.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti (in unità di €):

Consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali

Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	218.056
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	179.778
Compensi e spese legali	94.391
Accertamenti sanitari	44.850
Compensi e spese per revisione contabile	12.538
Oneri previdenziali gestione separata Inps	745
Totale complessivo	550.358

Le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente evidenziavano spese di tale natura per complessive € 685.560 (comprese quelle capitalizzate) come dettagliatamente commentato nella nostra precedente relazione. Addentrandoci nel dettaglio delle voci, il decremento complessivo dell'imputazione alle spese per consulenze (- € 135.202) deriva in particolare dalla diminuzione di spese legali inerenti all'attività di emissione di decreti ingiuntivi volta al recupero della contribuzione, attività rimasta sospesa per tutto il 2006.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti € 901.249

Si concorda con il criterio di massima prudenza nella valutazione fatta dal Consiglio sulla possibilità di non riscuotere i crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, secondo quanto indicato nella Nota Integrativa. Con l'attuale accantonamento il fondo passa da € 8.771.625 del precedente esercizio a € 9.672.875.

Accantonamenti rischi per prestazioni previdenziali € 980.000

Tale Fondo raccoglie oneri pensionistici relativi al 2006 e anni precedenti per domande di pensione in via di definizione. Si concorda con tale accantonamento in particolare per la parte riferita ad arretrati di pensione.

Rettifiche ai ricavi € 511.333

Nella voce di costo sono comprese, fra l'altro, le somme relative ai rimborsi dovuti ai Concessionari per le somme iscritte a ruolo in esercizi precedenti e non riscosse, o per infruttuosità di esecuzione.

La voce si traduce automaticamente in un credito verso gli iscritti la cui riscossione è difficilmente ipotizzabile e trova contropartita negli accantonamenti prudenziali già eseguiti.

Anche queste rettifiche Vi sono state chiaramente illustrate nella nota integrativa.

Contributi soggettivi ed integrativi

Il Consiglio di Amministrazione, pur avendo sospeso l'attività di emissione di decreti ingiuntivi volta al recupero della contribuzione, ha effettuato gli adempimenti necessari affinché i crediti non cadessero in prescrizione, interrompendo i termini di legge agli inadempienti. La struttura dell'Ente effettua inoltre adeguati controlli perché non siano erogati trattamenti pensionistici a quanti non siano in regola con il pagamento dei contributi. In tali casi, qualora i contributi non siano prescritti, si obbliga a regolarizzare la posizione contributiva prima della liquidazione di un qualsiasi trattamento previdenziale. Risultassero diversamente prescritti, viene ritardata proporzionalmente la maturazione del diritto alle prestazioni previdenziali. Rimanendo significativa la riproposizione della morosità della contribuzione che, se da un lato impedisce la maturazione pensionistica (ovviamente se non regolarizzata), dall'altro pone rilevanti problematiche alla migliore programmazione dell'impiego delle risorse patrimoniali dell'Ente, si invita il Consiglio di Amministrazione ad intensificare tutte le azioni possibili atte a contrastare il fenomeno.

Ispezioni e verifiche

I Sindaci attestano che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte ai sensi dall'art. 2403 del Codice Civile e 2409 bis e ter. Sono state esaminate, a campione o in forma analitica, varie componenti del conto economico e del conto patrimoniale ed è stato fatto il controllo con i relativi documenti e con i mandati di pagamento. Le verifiche hanno interessato anche il controllo dei valori posseduti dall'Ente: l'esito dei controlli ha sempre fatto emergere una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre, relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Tra le verifiche periodiche effettuate dal Collegio, è stata esaminata la conduzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in particolare riferita alla gestione delle morosità attraverso idoneo monitoraggio e tempestive pratiche legali.

Si ritiene positiva la direzione assunta nella gestione mobiliare volta a correlare strategicamente il livello del rischio dell'investimento con l'andamento dei rendimenti analizzando, attraverso professionisti del settore, l'asset allocation strategica, la definizione del livello di rischio e l'andamento del rendimento prodotto nel tempo, indicatori che vengono trimestralmente monitorati.

Giudizio sul Bilancio dell'esercizio

Dal punto di vista formale il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Codice Civile adattato secondo la forma prevista dalla Ragioneria Generale dello Stato e risponde ai principi di chiarezza operando raggruppamenti di voci fra di loro omogenee ove opportuno o necessario.

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze fra il bilancio di esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto che conclude evidenziando un minor utile di € 4.792.420 rispetto all'esercizio precedente (in unità di €):

Ricavi e proventi	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Differenza
Contributi	87.148.383	87.876.146	727.763 +
Canoni di locazione	4.737.937	4.640.952	96.985 -
Interessi attivi	14.930.031	12.868.228	2.061.803 -
Altri ricavi	114.225	83.664	30.561 -
Proventi straordinari	59.903	1.525.414	1.465.511 +
Rettifiche di costi	478.638	435.860	42.778 -
Arrotondamenti	1	- 1	2 -
Totali	107.469.118	107.430.263	38.855 -

Costi e spese	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Differenza
Prestazioni previdenziali e assistenziali	42.980.645	48.270.179	5.289.534 +
Organi di amministrazione e di controllo	891.375	825.749	65.626 -
Compensi professionali e lav. autonomo	648.840	550.358	98.482 -
Personale	4.062.220	4.260.733	198.513 +
Materiali sussidiari e di consumo	100.919	125.289	24.370 +
Utenze varie	290.944	296.792	5.848 +
Servizi vari	1.085.337	937.520	147.817 -
Spese pubblicazione periodico	158.186	163.796	5.610 +
Oneri tributari	3.112.726	3.422.948	310.222 +
Oneri finanziari	4.525.895	3.108.279	1.417.616 -
Altri costi	1.705.697	1.666.542	39.155 -
Ammortamenti e svalutazioni	1.884.405	2.698.510	814.105 +
Oneri straordinari	942.501	633.686	308.815 -
Rettifiche di ricavi	328.459	511.333	182.874 +
TOTALI	62.718.150	67.471.715	4.753.565 +
Avanzo di gestione	44.750.968	39.958.548	4.792.420 -
Totale a pareggio	107.469.118	107.430.263	38.855 -

Le voci che compongono i costi e ricavi presentano variazioni di segno positivo e negativo. Le più significative riguardano il positivo incremento dei contributi degli iscritti da correlare con l'aumento delle prestazioni; il diminuito saldo positivo, rispetto all'esercizio precedente, del risultato della gestione mobiliare; il decremento delle spese professionali, di cui già indicato in precedenza; l'aumento del costo del personale di cui alle precise indicazioni rilevabili nella nota integrativa; il cresciuto saldo positivo delle componenti straordinarie per effetto dell'intervenuto realizzo nel corso del 2006 di investimenti mobiliari, l'aumento degli oneri tributari conseguente all'inasprimento del regime di tassazione degli immobili, l'aumento degli accantonamenti per la morosità contributiva e per prestazioni previdenziali. Tra le voci che compongono i costi e le spese, i Sindaci ritengono utile indicare quelle più rappresentative nell'ambito di ciascuna classe di costo o spesa, trascurando per la sua ovvia natura il valore relativo all'incremento delle prestazioni, e la gestione del patrimonio mobiliare per la quale risultano esaustivamente indicate, in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, le differenze rispetto all'esercizio precedente e le motivazioni correlate a tali variazioni.

Voci	Incrementi	Decrementi
Compensi professionali		
Compensi e spese legali		98.482
Materiali di consumo		
Stampati - Cancelleria	24.370	
Utenze varie		
Spese postali		15.203
Servizi vari		
Partecipazione convegni		181.077
Licenze d'uso		2.800
Spese commissioni bancarie	28.036	
Spese realizzo entrate	11.063	
Pubblicazione periodico		
Spese pubblicazione periodico	5.610	
Altri costi		
Vigilanza, custodia e pulizia sede	22.025	
Manutenzioni locali e impianti patrimonio immobiliare, oneri e servizi		83.427
Ammortamenti e svalutazioni		
Accantonamento oneri prestazioni previdenziali	569.860	
Altri accantonamenti		23.533
Accantonamento svalutazione crediti	285.347	

Di seguito si analizzano i dati del bilancio 2006 allo scopo di evidenziare il risultato di gestione non previdenziale, come illustrato nella tabella di seguito esposta:

Costi	Importi	Ricavi	Importi
Organi gestione	825.749	Locazioni	4.640.952
Beni e servizi	3.740.297	Gestione mobiliare	10.491.209
Oneri tributari	3.422.948	Ricavi diversi	83.664
Personale	4.260.733	Plusval. mobiliari	1.211.579
Ammortamenti	817.261		
Totale costi	13.066.988		
Utile gestione	3.360.416		
Totale a pareggio	16.427.404	Totale ricavi	16.427.404

Tali risultanze economiche sono riportate ovviamente al netto di contributi e prestazioni previdenziali tipiche, oltre ad oneri strettamente correlati quali svalutazione dei crediti contributivi e accantonamenti oneri per prestazioni previdenziali. Il risultato extra - gestione previdenziale risulta positivo anche per il 2006 per effetto dei risultati ottenuti nella gestione del patrimonio mobiliare. Risulta evidente la stretta correlazione tra il conseguimento del risultato di gestione e l'andamento del rendimento del patrimonio mobiliare. Infatti nel corso del 2006, a fronte di un patrimonio disponibile medio di € 300.000.000 c.a., ogni punto percentuale di rendimento corrisponde a ricavi per € 3.000.000.

In ordine al perseguimento di una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio continua a rivolgere al Consiglio di Amministrazione il suo invito a voler proseguire nella strada intrapresa ed a ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e spese generali sostenuti dall'Ente, in particolare per quanto riguarda il progressivo incremento del costo del personale, derivante soprattutto dai rinnovi contrattuali.

Oltre a quanto evidenziato dagli amministratori in merito al confronto tra alcuni valori previsti dal bilancio tecnico, predisposto al 31/12/2003, con i corrispondenti del bilancio al 31/12/2006, si richiama che le proiezioni attuariali mostrano entrate contributive superiori alle uscite per prestazioni fino al 2015. Secondo il citato bilancio tecnico, nei successivi due anni il patrimonio risulterebbe ancora crescente in quanto il reddito patrimoniale consentirebbe la copertura del deficit previdenziale e delle spese di amministrazione. Dal 2018 il patrimonio comincia a decrescere fino ad annullarsi nel 2036. Si sollecita quindi il Consiglio di Amministrazione a dar corso ai preannunciati interventi finalizzati a garantire indefinitivamente la stabilità della gestione.

Alla luce dei controlli periodici eseguiti e delle condivise caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati e della esauriente illustrazione fornita, il Collegio ritiene che il bilancio, così come predisposto, possa essere oggetto della Vostra approvazione.

Prima di concludere, i Sindaci ritengono doveroso ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte per la fattiva collaborazione prestata.

Il Collegio Sindacale